



BUONGIORNO BIELLA – COSTRUIAMO BIELLA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN AULA

La roggia del Gorgomoro sotto a via Italia

Nessuno l'ha mai vista: esisterà davvero?

PREMESSO CHE

I lavori di messa in sicurezza della roggia del Gorgomoro lungo via Italia sono finalmente iniziati. Ormai da un mese il cantiere procede a ritmi serrati e dall'incrocio di Riva è ormai arrivato sino a Piazza Santa Marta. L'intervento prevede il rifacimento della pavimentazione, la manutenzione della roggia del Gorgomoro che attraversa l'intero asse della via, con l'obiettivo di restituire decoro, sicurezza e funzionalità a una delle arterie principali della città. È ormai da anni uno degli interventi più attesi del piano di valorizzazione del centro cittadino.

CONSIDERATO CHE

Quando sono stati presentati i lavori su Via Italia, sembrava che l'obiettivo principale fosse la sistemazione della roggia del Gorgomoro, che scorre proprio sotto la strada, e che la nuova pavimentazione fosse un effetto "collaterale", certo desiderato, delle opere di scavo che sarebbero state compiute. Chi – incuriosito – si aspettava di poter finalmente vedere di persona un manufatto ormai interrato da decenni, è rimasto deluso. Dall'osservazione del cantiere si vede che le cose non sono andate così. In effetti, la nuova pavimentazione di via Italia risulta un'opera autonoma, di fatto slegata dai lavori sulla roggia. Infatti, non è stato praticamente necessario scavare per la sistemazione dei sottoservizi (nessuno dei gestori ha segnalato necessità importanti in tal senso) e sulla roggia si interverrà in futuro, evidentemente facendo entrare degli operai direttamente nel condotto, prevedendo chiaramente maggiori oneri per la sicurezza. Due lavori al prezzo di uno, insomma. Con l'ovvia avvertenza che in Italia siamo purtroppo abituati a piangere quando un fenomeno naturale provoca danni già prevedibili, ma per i quali si è lesinato sulle opere di prevenzione. Non sarà certamente così per la nostra roggia ormai "in sonno" da tempo....

COSTATATO CHE

Come spesso succede, la Sovrintendenza si è occupata anche di quest'opera, con una serie di prescrizioni che sono giunte anche all'indicazione puntuale di quali materiali usare per la pavimentazione. Ormai ci siamo abituati.... Tuttavia, i cubetti utilizzati, che evidentemente sono di gradimento della burocrazia culturale, non essendo di sienite risultano molto poco regolari e avrebbero necessitato di un'opera di lisciatura, ovviamente costosa. Per valutare le differenze, si prendano come esempio i cubetti posati nella rotonda tra via Lamar-mora e via Pietro Micca o quelli della piazza Vittorio Veneto. L'effetto sarà di rendere meno agevole in particolare l'utilizzo delle carrozzelle e dei carrelli per bambini, anziani e disabili, che dovranno cercare di utilizzare le due file di lastre di pietra.



Ciò premesso, considerato e costatato, i sottoscritti, senza entrare nel merito dei lavori svolti e della necessità degli stessi,

INTERROGANO IL SINDACO E/O L'ASSESSORE COMPETENTE

1. Quale sarà il costo definitivo dell'intervento?
2. Come sarà suddiviso il costo tra la pavimentazione della Via Italia (che si chiuderà nelle prossime settimane) e la messa in sicurezza della roggia del Gorgomoro, ad oggi sembrerebbe non ancora iniziata?
3. Sarebbe stata possibile una scelta di pavimentazione che permettesse una superficie più regolare sul modello di altri luoghi di recente pavimentazione, pur preservando la funzionalità nel tempo dell'opera e rispettando le indicazioni della Sovrintendenza?

Si richiede risposta orale in aula.

Biella, 5 febbraio 2026.

BUONGIORNO BIELLA

Andrea Foglio Bonda
Luigi Apicella

COSTRUIAMO BIELLA

Teresa Barresi